GIOVEDI 21 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 18

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Oggi si riapre la Camera
per l'esame dei patti di Locarno
Il travaglio degli aventiniani

ROMA, 20, notte (per telefono):

La Camera riprende domani i suoi lavori iniziando l'esame dei patti di Locarno sui quali si svolgerà una interessante ma sobria discussione che finirà domani sera stessa cosicchè la Camera rinvierà i suoi lavori a martedì per dar modo alla Commissione di esaminare i progetti militari e di presentare la relazione.

Saranno quindi discussi i vari progetti militari sui quali porteranno il proprio esame domattina gli Uffici appositamente convocati per le ore undici.

La questione del reingresso o meno nell'aula da parte dei gruppi aventiniani, questione che si presentava ad ogni ripresa parlamentare con esasperante monotonia e finiva sempre con i soliti ordini del giorno, è ormai superata in termini recisi e chiari.

Ieri sera si era diffusa la voce, che abbiamo riferito per debito di cronaca, che i massimalisti intendevano esaminare la situazione politica determinatasi dopo la seduta di domenica accettando quasi la impostazione data al problema del reingresso dall'on. Mussolini, ma tali voci, per sè rispondono alle segrete aspirazioni di qualche deputato massimalista e venivano però recisamente smentite oggi negli ambienti responsabili del partito.

Seppure gli ultimi avvenimenti hanno condotto la concordia nei due tormentati aggruppamenti politici dei popolari e dei demosociali, decisi a rientrare ma non altrettanto decisi a sconfessare nettamente tutto un passato demagogico e fazioso, demosociali e popolari versano in condizioni pietose non sapendo più quale strada prendere.

I guai sono maggiori nel campo popolare. Il gruppo, come già è stato più volte constatato, si va disgregando ogni giorno più. L'ultimo tentativo possibilista fatto dagli amorosi clinici di questo incurabile malato, è miseramente fallito sotto la dura pressione della realtà apparendo quale veramente era, un espediente del più vieto parlamentarismo tendente a cancellare di un colpo tutto un periodo di attività actamente antifascista, a ridare al partito popolare la possibilità di inserirsi nuovamente in una realtà finora negata.

La «Tribuna» apprende che la pentarchia popolare si è riunita a Milano e dopo aver espresso la propria solidarietà col gruppo parlamentare, ha formulato un ordine del giorno nel quale è esposto il proprio punto di vista sulla situazione del partito.

Quest'ordine del giorno sarà comunicato al gruppo parlamentare nella prossima riunione.

La situazione del bilancio dello Stato
Cifre confortanti

ROMA, 20.

E' in corso di pubblicazione il supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» contenente il conto consuntivo del Tesoro, la situazione trimestrale dei debiti pubblici e la situazione di bilancio al 31 dicembre 1925 e gli indici economici più importanti.

Dal conto di Cassa si rileva che nei primi sei mesi dell'esercizio 1925-26 gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno superato i pagamenti per spese effettive ordinarie straordinarie di due miliardi e 417 milioni. Tale eccedenza, depurata di alcuni incassi compensati nelle spese e rappresentanti proventi e ricuperi di portafoglio, si riduce a circa un miliardo.

Il fondo generale di Cassa risultò al 31 dicembre 1925 di 4 miliardi e 429 milioni mentre era di 3 miliardi e 246 milioni al 30 novembre 1925, dimostrando così un aumento di 1 miliardo e 183 milioni.

La situazione dei debiti pubblici presenta un aumento di 29 milioni rispetto alla situazione al 30 novembre 1925.

La situazione di bilancio al 31 dicembre 1925 presenta un avanzo effettivo di 228 milioni mentre quella dell'esercizio precedente alla stessa epoca si chiude con un disavanzo di 184 milioni.

In questo primo semestre dell'esercizio si è pertanto realizzato un miglioramento di 412 milioni.

Il detto avanzo di 228 milioni, conseguito nonostante che nel periodo considerato siano stati iscritti un miliardo e 581 milioni di maggiori spese, segna un miglioramento di milioni 138 sulle quote dell'avanzo risultante dallo stato di previsione iniziale che è di milioni 15 mensili e perciò di milioni 90 nel primo semestre dell'esercizio.

E' da notare che nell'incremento delle entrate le imposte sui trasferimenti e gli affari hanno contribuito con un aumento netto nel semestre di 283 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La circolazione totale bancaria e di Stato ammontava al 31 dicembre scorso a 21 miliardi, 448 milioni con un aumento di 147 milioni rispetto alla cifra segnata il 30 novembre 1925.

Gli investimenti netti delle società ordinarie per azioni ammontarono nel mese di dicembre scorso a 719 milioni, raggiungendo nel secondo semestre del 1925 tre miliardi e 540 milioni; mentre furono di due miliardi e 617 milioni nel secondo semestre del 1924.

Le esportazioni nei primi 11 mesi del 1925 ammontarono a 16 miliardi e 490 milioni, con un aumento di tre miliardi e 845 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1924.

Le importazioni pei primi undici mesi del 1925 ammontarono a 23 miliardi e 715 milioni, con un aumento di 6 miliardi e 824 milioni rispetto alle cifre del corrispondente periodo del 1924.

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ammonta così, dal gennaio al novembre 1925, a sette miliardi e 224 milioni, mentre era, per il corrispondente periodo del 1924, di quattro miliardi e 346 milioni.

Il credito dei depositanti raggiunse al 31 dicembre u. s. 100 miliardi e 316 milioni.

La disoccupazione risultò al 30 novembre 1925, di 112.059 operai, con un aumento di 26.290 disoccupati rispetto alla cifra al 31 ottobre, aumento dovuto a fenomeni stagionali.

Le Scuole italiane all'Estero
Documenti di vita nazionale

ROMA, 20.

Al Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri on. Mussolini, è stata presentata la relazione sul risultato della gara d'onore del 21 aprile indetta fra gli allievi delle Scuole italiane all'estero sul tema: «Roma».

La relazione, molto ampia e documentata, secondo la giusta affermazione dei membri della Commissione giudicatrice professori A. Bertoldi, presidente, Bottacchiari, relatore, e Giacobbe, segretario, è e vuole essere più che un puro atto amministrativo, un documento di vita nazionale creato dall'amore di migliaia di connazionali, sparsi in tutto il mondo per la Patria lontana.

Questa gara ha infatto dato modo di raccogliere una doviziosa messe di testimonianze diverse, venute da ogni parte del mondo, ma ispirate e mosse tutte da un medesimo sentimento e tutte intonate ad una voce sola: La voce dell'amore fidente e appassionato, dell'offerta gioiosa di soffrire e di morire per questo amore, la voce dell'esaltazione, superba per la Patria ancora una volta risorta.

Fra le mille, eccone alcune:

Una bimba di Porto Said, che sogna il ritorno in Patria, scrive di Roma:

«Tutti gli italiani ti amano e ti ricordano, ma noi più di ogni altro perchè siamo lontani ed aspettiamo con ansia il giorno di poter ritornare a te che ci aspetti sempre con le braccia aperte come un mamma affettuosa che, credendo di aver perduta la sua figliola, la ritrova più grande e più ferma nei suoi sentimenti».

Da Tunisi un'altra voce di bambina più grande invoca Roma così:

«Noi ti amiamo e ti adoriamo con amore immenso e duraturo, come il figlio ama la madre lontana e pensa con nostalgia quando la potrà rivedere»; mentre una piccola compagna vicina si conforta elevando lo spirito con queste parole: «La lontananza non scema il mio affetto, anzi l'aumenta, lo purifica, aggiungendo un dolore, un desiderio: il dolore di esser lontana, il desiderio di esserti vicina».

La tenerezza di queste piccole italiane si trasforma in fierezza di propositi magnanimi nel cuore dei fanciulli, uno dei quali scrive dal Brasile:

«Se verrà il giorno che abbisognerai dell'opera nostra, noi fin d'ora consacriamo le nostre braccia alla tua difesa, o Roma, cuore della nostra Patria lontana».

E un altro dal Canadà:

«Io non ho la fortuna, o Roma, di averti veduta; ma il mio pensiero è sempre a te e quando sarò grande, se sarà necessario, verrò a difenderti e a dare il mio sangue per la tua salvezza».

Solo che la «bellezza» moderna,

Un fanciullo di Marsiglia è desolato di essere nato fuori d'Italia:

«Mi piacerebbe tanto poter dire: sono romano, genovese, napoletano, piemontese, ma sono nato lontano dalla mia Patria e permetdti ch'io mi dica italiano e romano. Quando sarò grande non scorderò che il babbo ha dato la vita alla Patria, farò anche io il mio dovere e se un giorno dovrei (sic) dare la vita, io mi ricorderò che sono figlio di un soldato morto combattendo».

Nè meno sincero è lo slancio di una piccola italiana di Alessandria d'Egitto:

«Come le nostre mamme seppero trattenere le lagrime quando videro partire i propri figli per andare a combattere l'ultima grande guerra, così noi insegneremo ai nostri figlioli ad amare l'Italia e sarà necessario che essi partano per difendere la Patria, sapremo soffocare il singhiozzo, affinchè essi partano e con animo sereno e offrano la loro vita per la difesa della Patria».

SOTTO LA PRESIDENZA del marchese Carlo dei Principi Centurione Scotto, nuovo Presidente della Croce Rossa italiana, si è riunito per la prima volta il Consiglio direttivo dell'Associazione che ha trattato vari argomenti importantissimi tra cui il programma per un maggiore impulso all'attività della Croce Rossa.

Mancata pubblicazione di interessanti documenti

ROMA, 20, notte (per telefono).

A proposito della pubblicazione che doveva avvenire oggi di alcuni documenti interessanti un'alta personalità, il «Tevere», il giornale che detti documenti doveva pubblicare, reca viceversa un breve trafiletto nel quale informa che i documenti in questione sono stati rimessi nelle mani del Primo Ministro.

Per il divieto di esportazione del frumento

ROMA, 20.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 3 gennaio 1926 N. 41 concernente la proroga del divieto di esportazione del frumento:

Art. 1. -- Il divieto di esportazione del frumento continuerà ad essere applicato fino al 30 giugno 1926.

Art. 2. -- Il presente Decreto che entra in vigore dal 1 gennaio 1926 sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

I negoziati anglo-italiani

LONDRA, 20.

Il «Financial Times» a proposito delle trattative anglo-italiane così riassume la situazione:

«Buoni progressi sono stati fatti nella discussione per stabilire le basi pel consolidamento del debito con l'Italia. Determinate domande e offerte sono state esaminate e ora restano da conciliarsi i punti delle divergenze».

Lo stesso giornale dopo avere riferito la cronaca della giornata d'ieri, conclude che gli esperti dell'una e dell'altra parte hanno sufficiente materia di discussione e di occupazione durante la assenza di Churchill oggi e domani.

Anche il conte Volpi, come è noto, è oggi assente ospite dell'ammiraglio a Portsmouth ed il «Financial Times» dice che da buona fonte si riferisce che il conte Volpi si appoggia all'autorità di Mellon segretario di Stato del Tesoro negli Stati Uniti per sostenere che la capacità di pagamento dell'Italia è minore di quella della Francia.

«Ciò — aggiunge il giornale — è stato uno dei punti più discussi ieri nel colloquio Volpi-Churchill.

Il «Times» riporta senza commenti il comunicato ufficiale.

Il «Daily Telegraph» nella nota del suo collaboratore diplomatico dice che il barometro delle trattative è migliorato. Dopo avere esaminato alcuni punti del problema, il collaboratore del «Daily Telegraph» commenta la visita fatta iersera dall'ambasciatore di Francia al conte Volpi dicendo di ritenere erroneo che possa tale visita essere interpretata come un indice di una possibile previsione dell'accordo anglo-francese. La presunzione che la Francia voglia essere trattata con eguaglianza di fronte all'Italia non può essere che infondata. La stessa Francia ha dichiarato come principio generale e particolarmente a Washington che ciascuna Nazione debitrice deve essere trattata a seconda della propria capacità e per questo ha chiesto a Washington condizioni migliori di quelle fatte alla Gran Bretagna nell'accordo Baldwin e Mellon.

Secondo la «Morning Post» i notevoli progressi di cui parlasi nel comunicato ufficiale, dànno affidamento per una favorevole soluzione.

"L'Europa sospira per la dittatura,,

COPENAGHEN, 20.

La «Kons General Correspondenz» pubblica un articolo intitolato «L'Europa sospira per la dittatura» del seguente tenore:

In quasi tutti gli Stati europei i popoli, stanchi e oppressi dalla politica del parlamentarismo, invocano il sorgere di dittatori: in Inghilterra si domanda un dittatore, una serie di altri Paesi europei prova la nostalgia verso la dittatura. Un corrente antiparlamentare si fa avanti in tutti i Paesi. L'attuale parlamentarismo risulta pernicioso alla prosperità e al benessere dei popoli. Col moderno parlamentarismo, rimane precaria, difficile, instabile la creazione di qualsiasi Governo responsabile: basti uno sguardo alla Cecoslovacchia ove non meno di 30 partiti si disputano con accanimento il potere.

I ministeri che sorgono sono esponenti di intrighi, di mene, di combinazioni; i ministri al Governo vengono ad essere una specie di ostaggi: in Germania le cose non vanno meglio. Lo stesso dicasi dell'Olanda, del Belgio, della Francia. I popoli sentono la necessità di un MUSSOLINI, non è per questo da stupire se essi gridano: «Dateci un dittatore».

Nei Paesi ove tale dittatore esiste le cose vanno bene. Basti rivolgere uno sguardo all'Italia. Che non si tratti di parole ampollose per giudicare la benedizione del Governo di Mussolini, sia sufficiente considerare la situazione finanziaria italiana. Ivi diminuisce il debito pubblico, ivi i bilanci presentano avanzi, il conto dello Stato italiano al 30 novembre dimostrava che il debito pubblico era diminuito di 225 milioni di lire: che i bilanci dal 1. giugno al 30 novembre 1925 presentavano un avanzo di 202 milioni di lire: che i depositi nelle banche ammontavano a 21 miliardi e 304 milioni. E si aggiunge che il bilancio consuntivo del 1924-25 ha presentato un avanzo di 410 milioni di lire. Quale altro Stato del mondo può presentare simili cifre? Quale altro Stato può mostrare risultati tanto brillanti di una sana e abile politica finanziaria?».

IL CARDINALE MERCIER versa in condizioni sempre più gravi perchè non può ingerire alcun alimento. Egli conserva perfetta lucidità di mente, ha completa coscienza della gravità delle sue condizioni e manifesta una santa rassegnazione.

La Francia non intende ridurre le sue truppe in Renania

PARIGI, 20.

Il «Journal» scrive che Briand in risposta al passo dell'Ambasciatore di Germania, Von Hosch, ha dichiarato che non si può parlare per ora di ridurre gli effettivi delle truppe francesi in Renania. Dal primo dicembre in poi le truppe francesi sono diminuite di circa 20 mila uomini, quelle belghe di un reggimento e quelle inglesi di un battaglione.

Il giornale aggiunge che bisogna resistere alla richiesta tedesca tanto più che l'esecuzione delle condizioni precedentemente poste dalla conferenza degli Ambasciatori e precisamente quelle che riguardano la polizia e la sicurezza è ben lungi dall'essere adempita in modo soddisfacente. Queste questioni potranno essere esaminate seriamente soltanto allorchè il Ministro degli Esteri britannico Chamberlain verrà a Parigi e cioè verso i primi del mese venturo.

Secondo l'«Echo de Paris» Briand farebbe decidere prossimamente l'aggiornamento della conferenza preparatoria per il disarmo al 15 maggio.

Il nuovo Gabinetto tedesco

BERLINO, 20.

Il Cancelliere dott Luther ha comunicato al Presidente del Reich la formazione del nuovo Gabinetto la cui formazione è stata approvata dal presidente Hindenburg. La lista ufficiale non è ancora pubblicata. Però secondo informazioni attendibili le seguenti personalità completeranno l'attuale Gabinetto. Il democratico Kuelz agli Interni, il democratico Reinhold alle Finanze, il tedesco popolare Curtius all'Economia, l'ex-Cancelliere Marx alla Giustizia e ai territori occupati. Il portafoglio dell'Agricoltura non è stato ancora occupato.

La costituzione ufficiale

BERLINO, 20. (ufficiale).

Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Cancelliere e ministro ad interim dell'Agricoltura: Luther — Esteri: Stresemann — Interni: Kuelz — Finanze: Reinold — Economia pubblica: Kurtius — Lavoro: Brauns — Giustizia e territori occupati: Marx — Guerra: Gessler — Poste: Stingl — Trasporti: Kronhe.

LA SITUAZIONE IN SIRIA

PARIGI, 20.

L'alto commissario in Siria, De Jouvenel, che, secondo il «New York Herald», si dispone a rientrare in Francia per esporre la situazione al Governo, ha rivolto al suo inviato straordinario nel Gebel-Druso, che è un funzionario del Quai d'Orsay, una lettera nella quale definisce la sua missione in Siria e la politica della Francia. La lettera dice tra l'altro:

«Sono deciso di dare al paese istruzioni che assicurino un lungo avvenire contro le guerre civili e religiose straniere. Io ho voluto dovunque la pace che permetteva creare un regime costituzionale.

«Le elezioni avrebbero permesso a tutta la Siria di deliberare sul proprio destino, ma gli estremisti hanno paralizzato questa opera lavorando per prolungare le ostilità, dividere la Siria e rendere impossibile l'amnistia. Quando la pace sarà fatta, chiederò alle popolazioni di accordarsi tra loro e mi rifiuterò soltanto se si pretenderà di imporre la propria volontà con la forza.

«Agli occhi della Francia i diritti dei deboli e dei forti sono uguali. Quanto alle questioni di confine interno è follia voler porle nel momento attuale. Prima di pensare di estendere la Siria, i siriani devono pensare ad organizzarla.

«Sono sicuro che voi mi aiuterete con assoluta imparzialità di fronte a tutte le razze e a tutte le religioni, con simpatia altrettanto profonda per i musulmani quanto per i cristiani. Cercate la pace, ma se non vi si vuole offrire altro che la guerra, accettatela».

Nessun pronunciamento in Romenia a favore di Karol

BUCAREST, 20

La notizia diffusa da alcune agenzie, secondo la quale in seguito alla rinuncia del Principe Karol avrebbe avuto luogo un pronunciamento in Romania, è priva di ogni fondamento. La decisione del Principe ha provocato unanime rammarico, ma la soluzione è stata accettata da tutti tanto i partiti politici, quanto i principali giornali hanno formalmente dichiarato di considerare questa questione come definitivamente chiusa.

Per lo scandalo ungherese delle falsificazioni

BUDAPEST, 20

All'Assemblea nazionale il Presidente del partito socialist democratico ha presentato un ordine del giorno contenente la proposta di costituire una Commissione parlamentare per esaminare l'affare delle falsificazioni delle banconote. Il Primo Ministro conte Bethlem ha sostenuto la proposta del Presidente che è stata approvata a grande maggioranza.

La calvizie fulminea!
300 calvi in un giorno - I brillanti crani femminili

BOSTON, 20.

Una strana malattia che ha sfidato tutti gli sforzi dei medici infierisce sulla città di Kittening. Più di trecento uomini sono diventati calvi da un giorno all'altro e le donne si sono risvegliate con la testa priva di qualsiasi pelo e col cranio brillante. I medici della località dichiarano che soltanto gli uomini dai 10 ai 30 anni hanno sofferto questo male, che viene curato con empirismi, senza che si ottengano risultati soddisfacenti. Ciò che è strano si è che coloro che soffrivano già di calvizie sono diventati completamente calvi. L'esame microscopico di una dozzina di capelli provenienti da varie teste, ha permesso di scoprire il nuovo microbo che vivrebbe sulla testa degli uomini.

Cronaca Provinciale

Da CIRCHINA
La costituzione della Sezione del P. N. F.

(20) — Ecco il riassunto dell'adunanza tenuta il 17 gennaio 1926 ad ore 15 nella sala della Pretura di Circhina per la costituzione della Sezione del Partito Nazionale Fascista di Circhina, e convocata dal Comitato provvisorio all'uopo costituitosi nelle persone dei signori dott. Nicolangelo Carrara, medico comunale di Circhina — Zanier Umberto, esattore consorziale — Dal Dan Giovanni, ricevitore del dazio — Carlo Chierego, direttore didattico.

Aperta la seduta l'assemblea su proposta del signor Carlo Chierego nomina presidente dell'adunanza il signor Galimberti Cesare di Idria il quale nello assumere la presidenza dopo aver ringraziato e porto il saluto augurale anche a nome della Sezione del P. N. F. di Idria con commosse parole commemora la morte dell'amata S. M. la Regina Madre Margherita, ed in segno di deferente omaggio invita i presenti ad assurgere un momento. Dopo di che con adatte parole tratta della neo-istituenda Sezione, della sua importanza in questa zona d'immediata vicinanza al confine politico, dei doveri, ecc. degli aderenti, terminando il suo dire con un inno al Duce Supremo ed al Fascismo.

E' stato vivamente applaudito.

Viene data la parola al direttore didattico, il quale con parola piana e comprensibile illustra brevemente ai presenti le direttive programmatiche del Fascismo, accennando a vari punti inerenti questa zona.

Anche egli viene interrotto nel suo discorso quando accenna al benessere oggi raggiunto dall'Italia, sia nel campo economico, che morale e politico tanto all'interno che all'estero, dovuto a quella forte e ferrea fibra di grande uomo di Stato, S. E. Benito Mussolini, il nostro amato Duce Supremo, che oggi regge con tanta sapienza le sorti della Nazione. (vivi applausi e grida di «Evviva Mussolini»).

Terminato il discorso, il presidente invita gli aderenti a sottoscriversi. Tutti gli intervenuti si sottoscrivono alla novella Sezione fascista in massa.

Il medico comunale signor dott. Nicolangelo Carrara propone che la quota mensile da versarsi da ogni aderente sia di L. 5. L'assemblea approva.

Seduta stante poi ogni aderente si sottoscrive per una quota libera per sostenere le prime spese di costituzione della Sezione.

Ad unanimità venne deliberato d'inviare tosto per la circostanza i seguenti telegrammi augurali:

«A S. E. Benito Mussolini, Roma — Neocostituita Sezione fascista Circhina estremo lembo Patria sentinella avanzata invia Eccellenza Vostra Supremo Duce, devoto triplice Alalà. — Il Direttorio».

«All'on. Farinacci, Roma. — Sezione Partito oggi costituitasi Circhina invia deferente saluto tenace assertore idealità fasciste. — Il Direttorio».

«A S. E. il generale Ronchi, Udine — Al Capo fascista provinciale neocostituita Sezione fascista Circhina invia fraterni alalà. — Il Direttorio».

Il Direttorio risultò composto dai seguenti signori:

Dott. Nicolangelo Carrara, medico comunale — Zanier Umberto, esattore consorziale — Dal Dan Giovanni, ricevitore del dazio — Cardille Antonino, ufficiale postale — Kenda Gabriele, impiegato comunale — Carlo Chierego, direttore didattico.

Sciolta l'adunanza il Direttorio si trattenne ancora per la nomina del Segretario politico ed amministrativo. Dopo breve deliberazione risultarono eletti: a Segretario politico il signor Dal Dan Giovanni, e a Segretario amministrativo il signor Carlo Chierego.

Alle 15,30 si chiuse l'adunanze.

Alla suddetta adunanza non partecipò nessuna delle autorità slave di questo paese. Si capisce, perchè si tratta di P. N. F.

Da REANA
Nomina del medico condotto

(20). — Sabato scorso il Consiglio Comunale di qui procedette alla nomina del medico condotto e la scelta cadde sulla persona del dott. Carlo Feruglio che, interinalmente, già occupa tale posto da quasi due anni, e perciò non è soggetto al periodo di prova e quindi la sua nomina è definitiva, a vita.

Tale scelta, che riuscì con 10 voti favorevoli su 18 consiglieri votanti.

La nomina doveva avvenire ancora domenica 10 u. s. ed anzi una riunione preliminare fu tenuta nel sabato precedente, alla quale, oltre al Consiglio comunale, prese parte anche il Direttorio del Fascio locale; ma nella seduta consigliare tenutasi in quella domenica non si potè nulla concludere perchè gli elementi contrari alla nomina del Feruglio, che appoggiavano la candidatura del dr. Luigi Tomasi, avendo ottenuto solo nove voti pel loro candidato, cioè solamente la metà dei voti disponibili e giustamente temendo che nella successiva votazione pel candidato Feruglio, con molta probabilità, vi sarebbe stato qualche spostamento di voto con conseguente nomina di questo ultimo, abbandonarono in segno di protesta, la sala del Consiglio ed inoltre i due assessori G. B. Comelli e Cesare Linda ed il consigliere Eugenio Lirutti, appartenenti ai sopradetti elementi, presentarono le dimissioni.

Il Sindaco, cav. geom. Simonetti, di fronte a tale protesta, tolse la seduta e diede anche le dimissioni da Sindaco parendogli di non godere più la fiducia del Consiglio dato anche che il candidato da lui appoggiato, dott. Giorgio Petronio, ottenne due soli voti, e con lui presentarono le dimissioni anche gli altri due assessori Primo Barborini e Massimo Berini.

Nella seduta di sabato scorso, nella quale anzitutto dovevasi deliberare in merito alle dimissioni presentate e quindi alla nomina del medico, vennero respinte le dimissioni del Sindaco, degli assessori Barborini e Berini, del consigliere Lirutti ed accettate quelle degli assessori Linda e Comelli, indi si procedette alla votazione per la nomina del medico e riuscì, per il verificatosi spostamento, il dott. Feruglio con la votazione di cui sopra.

Da MANZANO
Conferenza agraria
Costituzione Sindacato Magistrale «Fascista»

(20). — Domenica scorsa ai maestri di questo Circolo didattico, riuniti per invito del loro direttore signor G. Rapuzzi, in un'aula scolastica, fu tenuta un'interessantissima conferenza agraria sul tema «La battaglia del grano».

Il presidente dell'adunanza dott. Dorigo sindaco del luogo, porta il suo saluto agl'intervenuti e presenta il conferenziere prof. Ortali della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, il quale svolge con dotta illustrazione, la trattazione dell'argomento, fra la costante attenzione dei presenti. La conferenza, nella quale il prof. Ortali pone la sua rara competenza, riesce così del massimo interesse e tornerà indubbiamente di grande giovamento agl'insegnanti chiamati ad assolvere nella scuola un nuovo compito.

Terminata la conferenza il direttore G. Rapuzzi, spiega con limpida sintesi, come gl'insegnanti debbano inserire nei programmi l'insegnamento dell'agraria e presenta all'uditorio il segretario della corporazone comm. Garassini, venuto fra i maestri per la costituzione del Sindacato Magistrale Fascista.

Prende poi la parola il comm. dott. G. B. Garassini il quale, esaminati i vari momenti attraversati dalle vecchie organizzazioni, dimostra, come ad esse debba necessariamente sostituirsi l'organizzazione Sindacale Fascista, perchè questa è in perfetta armonia con le presenti idealità statali e con le finalità cui tende la scuola italiana in generale dagli Asili Infantili alle Università.

Tutti i maestri presenti in numero di 31, aderiscono con vero entusiasmo al movimento e si procede così alla nomina del Direttorio del Sindacato che risulta composto dai maestri: Arturo Rodano segretario, Toso Maria consigliere, Basile Maria idem, Foscolini Maria idem, Postregna Ida idem.

L'assemblea, alla quale si unisce il sindaco dott. Dorigo che caldamente s'interessa alle sorti della nostra Scuola, invia i seguenti telegrammi:

«Commendatore Sacconi — Sindacati Fascisti Piazza Colonna — Roma. Sindacato Magistrale Manzano oggi costituito manda Vossignoria suo primo augurale saluto di fede».

«Commendatore Reina — Provveditore Studi — Trieste — A Voi sapiente reggitore Scuola Italiana Regione, questo Sindacato Magistrale Fascista oggi costituito, manda reverente saluto».

Da CERVIGNANO
Pro poveri cervignanesi

(20). — Nella ricorrenza dell'Epifania il Comune e la Congregazione di Carità hanno messo a disposizione del Fascio Femminile, per la distribuzione ai poveri di questa cittadina, varie paia di zoccoli, qualche paio di scarpe, tela per biancheria, cotonina, coperte ecc.

La signora Zanuttig, della Segreteria del Fascio femminile, con encomiabile zelo ed attività ha provveduto alla compilazione della lista dei più bisognosi nonchè alla confezione e distribuzione dei pacchi.

Onoranze alla Regina Madre

Appena pervenuta la dolorosa notizia del decesso di S. M. la Regina Margherita, dagli uffici e da tutte le abitazioni private fu subito esposta la bandiera tricolore abbrunata, ed il cav. Rinaldi, Sindaco, diede senz'altro l'ordine di sospendere qualsiasi trattenimento pubblico. Inviò quindi un telegramma di condoglianze ed altro venne inviato dalla locale Sezione del P.N.F., a S. E. il Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re ricevendone in risposta un telegramma in cui si esprimono i più affettuosi e vivi ringraziamenti della Real Casa.

Fu pure affisso per le vie della città un manifesto nel quale venivano date le disposizioni per le solenni onoranze che l'11 corrente furono tributate. In detto giorno infatti, alle ore 10 precise, si raccolsero nella Chiesa parrocchiale il Consiglio Comunale al completo, la Sezione del Fascio maschile e quella femminile, i Ferrovieri fascisti, le Scuole elementari, il signor Giudice capo con tutto il personale della R. Pretura, il Presidente della Società Agraria, il Procuratore delle Imposte e quello del Registro, i funzionari dell'Ufficio Catastale le Associazioni cittadine e la popolazione.

Il Decano don Camuffo celebrò prima la S. Messa e dopo questa ebbe inspirate parole di ricordo e di esaltazione delle eccelse virtù che adornarono la Prima Regina d'Italia.

Attorno al catafalco erano rappresentanze della Milizia, dei Reali Carabinieri e della R. Guardia di Finanza che presentarono le armi all'elevazione e durante la benedizione del tumulo.

Il Tempio era gremitissimo e convennero persone di tutti i ceti anche perchè, molto opportunamente, il Municipio aveva disposto per la chiusura di tutti i locali durante la funzione religiosa.

Mercati cittadini

I mercati cittadini vanno sempre più affermandosi e riacquistando importanza, tanto che si ha proprio ragione di sperare che in un tempo relativamente non lungo essi potranno riprendere completamente la piena efficenza per concorso di gente forestiera ed affari. Un apposito Comitato del quale fanno parte l'intera Amministrazione Comunale, il Veterinario Consorziale, dott. Ciliegan

la locale Sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, all'Associazione Agraria, lavoro ininterrottamente a tale scopo aiutato dall'appoggio del Direttorio della Sezione del P. N. F. Non v'è dubbio che l'iniziativa riesca, sia perchè al risorgimento dei mercati cervignanesi sono legati anche gli interessi degli agricoltori del Mandamento sia per i vantaggi che l'ubicazione ferroviaria di Cervignano, particolarmente favorevole, offre.

Giovedì scorso ebbe luogo il secondo mercato vitelli che richiamò nella nostra cittadina circa 150 capi e furono fatti molti buoni affari.

Per il primo giovedì del prossimo febbraio è annunziato un grande mercato detto del «Bue grasso». Saranno distribuiti premi in denaro, medaglie e artistici diplomi. Siccome pure dati premi a coloro che faranno maggiori affari.

La benemerita Associazione Agraria di Udine, appoggiando fervidamente l'iniziativa e compiacendosi vivamente del rinnovato fervore di opera per lo sviluppo ognor crescente del già animato mercato bovino del distretto di Cervignano, ha messo a disposizione del Municipio due medaglie grandi d'argento e due di bronzo da assegnarsi al soggetto migliore ed alle copie più degne.

La mostra del «Bue grasso» riescirà pure indubbiamente giacchè al Municipio son già pervenute numerosissime adesioni di società, enti ed amministrazioni e di molti commercianti forestieri.

CRONACA CIVIDALESE

Un'importante riunione del Comitato antiblasfemo

CIVIDALE, 20.

L'altra sera il Comitato Antiblasfemo si è adunato in una sala del Palazzo municipale. Il Pretore cav. avv. Arcangelo Alessio presiedeva la seduta alla quale presenziavano il Sindaco comm. avv. De Pollis, il Sottoprefetto cav. uff. Perini, il Decano cav. uff. mons. V. Liva, il Seniore cav. uff. De Rienzo, comandante la Coorte della M. V. S. N., il cav. A. Rieppi, direttore didattico e il maestro Tomadini; fungeva da segretario rag. Fabris.

Il Presidente espone l'opera svolta dal Comitato nel 1925 per sradicare dalla nostra buona popolazione la pianta infausta del turpiloquio e della bestemmia, che sono manifestazioni di incivile irriverenza a Dio e al prossimo.

Il Comitato si è dato cura, altresì, di distribuire a tutti gli esercenti dei cartelli di propaganda e ha rilevato con viva soddisfazione come tutti, Enti, Società e cittadini, abbiano lodevolmente risposto a tale iniziativa esponendo nei loro locali le scritte che invitano ad un linguaggio civile e corretto.

In quasi tutto il Mandamento sono stati costituiti sottocomitati come a S. Pietro al Natisone, Buttrio, Torreano, Corno di Rosazzo, Manzano, San Giovanni di Manzano, Faedis, Attimis e Moimacco. Rileva che in Cividale vi sono appena 474 tesserati ed invita ad una sempre più intensa propaganda da svolgere nel 1926.

Comunica quindi, l'adesione data al Comitato Interregionale delle Tre Venezie e riferisce circa il tesseramento, nel convegno antiblasfemo tenutasi in Cividale nell'agosto scorso e del Primo Congresso Nazionale tenuto in Roma dove il nostro Comitato venne lodevolmente rappresentato dal maestro Tomadini.

Espone infine, la relazione finanziaria e l'opera compiuta dal Comitato Femminile. Viene proposta, quindi, l'applicazione di un nuovo articolo nel regolamento di P. U. che vieti la bestemmia e il Sindaco comm. Pollis assicura il suo appoggio. L'articolo dice così: «E' vietata la bestemmia e il turpiloquio in luogo pubblico o esposto al pubblico».

Mons. Liva propone l'invio di una circolare ai padri di famiglia per richiamarli sulla responsabilità dei genitori per l'educazione dei fanciulli.

Il cav. Rieppi propone un plauso alle signore del Comitato e, in special modo, alla contessina Nardis che spiega una preziosa attività.

Infine si delibera invitare tutti i Comuni del Mandamento ad applicare il citato articolo nel regolamento di P. U.

La morte di Carlo Rizzi

Stamane, nelle prime ore del mattino, dopo breve malattia, decedeva il vice-segretario del nostro Comune Carlo Rizzi. La dolorosa nuova è stata accolta con unanime rimpianto dalla cittadinanza che ammirava nel povero Estinto le più belle doti di cittadino integerrimo e di lavoratore onesto e coscienzioso fino allo scrupolo.

Carlo Rizzi ha dedicato tutta la sua esistenza al dovere ed alla famiglia; esordì la sua carriera quale segretario del Comune di Prepotto, anche colà facendosi amare da tutta la popolazione per la sua bontà e per il suo altruismo. Da oltre vent'anni copriva la carica di vice-segretario contabile del nostro Comune e, quando il posto di segretario-capo si rese vacante, Egli ne resse l'importante interinato con la competenza che gli derivava dalla lunga pratica e dal costante amore al suo ufficio.

La morte lo ha colto sulla breccia, poichè fino a pochi giorni fa, quantunque si sentisse seriamente minato dal male che doveva condurlo alla tomba e ad onta dei ripetuti amorevoli consigli dei colleghi e dei preposti al Comune, volle attendere al proprio dovere, finchè le forze lo ressero in piedi. Esempio luminoso di abnegazione e di civili virtù!

L'Amministrazione Comunale ha con lodevole e grato pensiero disposto che i funerali, che seguiranno domani alle ore 14, sieno fatti a spese del Comune.

Alla famiglia, ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze; sulla tomba del povero Estinto, riverenti, deponiamo il fiore della ricordanza.

Un'altro gravissimo lutto ha colpito oggi la distinta famiglia Rizzi. Il compianto segretario lascia larga eredità di affetti in quanti lo conobbero. Ai congiunti suoi ed in modo speciale all'amico cav. Francesco Rizzi vecchio ed apprezzato nostro corrispondente, fratello dell'estinto, porgiamo i sensi del nostro profondo e sincero cordoglio.

CIRCOLO AMICI DELL'ARTE

Giovedì 21 corrente alle ore 20.30 il cav. Antonio Rieppi, direttore didattico, parlerà sul tema: «L'educazione del sentimento estetico nei fanciulli».

Siamo certi che l'interessante argomento richiamerà un folto e scelto uditorio.

COSTITUZIONE DEL SINDACATO Proprietari Barbieri

(20). — Lunedì sera alle ore 20 nella sede del Sindacato ha avuto luogo la riunione dei proprietari barbieri, per la costituzione del Sindacato di Categoria.

Dopo le spiegazioni e le informazioni fornite dal Segretario Mandamentale signor Susegana Roberto e concernenti la organizzazione sindacale fascista, si è passato alla nomina del Direttorio che risultò così composto:

Peressani Pietro, segretario sezionale — Gon Ruggero e Tecco Giovanni, membri.

Di comune accordo furono pure concordate le tariffe e l'orario di servizio.

In tutte le feste riconosciute dallo Stato sarà rispettato l'orario festivo. Nei giorni di Pasqua, Natale, Capo d'anno chiusura alle ore 13.

Si reputa opportuno avvertire fin da ora che questa Segreteria interverrà energicamente contro coloro che non osserveranno scrupolosamente le tariffe concordate localmente e l'orario stabilito.

E' fatto obbligo a tutti i Proprietari barbieri di iscriversi al Sindacato di Categoria.

L'OROLOGIO DELLA TORRE

Rileviamo il lagno rivoltoci da parecchi cittadini perchè l'orologio della torre non va d'accordo con quello della ferrovia. Se così è ci sembra non sia cosa difficile il porre riparo al lamentato inconveniente.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte, pro fondo Casa di Ricovero in morte di Rizzi Carlo:

Albini nob. Riccardo L. 10 — Angeli Angelo e Italia, 10 — Cozzarolo Carlo, 5 — e dallo stesso L. 5 in morte di Brisotto B. e L. 5 in morte di Deganutti G.

Da GEMONA

Per la morte del comm. Bertarelli

Interprete del sentimento dei numerosissimi soci gemonesi del Touring Club Italiano, il nostro Console di qui geom. Italico Gallizia, ha diretto all'on. Direzione generale un telegramma di viva compartecipazione al lutto che colpisce il florente sodalizio, per il repentino decesso del benemerito Presidente comm. Bertarelli.

E non solamente il Touring perde il suo migliore Uomo, ma anche il Paese sente il vuoto per la morte di questa personalità insigne, nel vasto campo del turismo.

Il nome del comm. Bertarelli è legato ad un trentennio di vita del massimo sodalizio italiano, e non vi era manifestazione ch'Egli fosse assente.

Non v'è villaggio d'Italia che non sia visitato dallo scomparso Presidente, non dibattito di alto interesse turistico ch'Egli non suggerisse una risoluzione.

Alla sua memoria i duecento soci del Touring di qui, inviano accorati l'estremo saluto, ed i sentimenti delle più profonde condoglianze alla famiglia che tanto adorava.

Da RIVOLTO

FAUSTE NOZZE

(20). — Seguirono l'altro ieri in forma solenne le nozze auspicatissime del sig. Cengarlle Sante con la gentile signorina Donada Carmela di Bortolo.

La cerimonia religiosa, officiante il parroco Don Giuseppe Bagatto, seguì nella Chiesetta di S. Cecilio, rigurgitante di popolo.

Dopo la Messa, venne compiuto il rito civile, funzionando Ufficiale di Stato Civile, il Sindaco signor Moretti Pio il quale, con appropriate parole, regalò agli sposi della tradizionale penna d'oro.

Abbiamo rilevato qualche nome dei partecipanti al sontuoso pranzo tenutosi in casa Donada:

Il Sindaco signor Pio Moretti, gli assessori sigg. Gio Battista Sardi e Giuseppe Muselli, il dott. Roberto Franceschini, il rag. Leone Iacolutti, Segretario Comunale, il signor Giuseppe Moretti Segretario Politico del Fascio locale, che insieme al signor Sardi funse da testimonio nei due riti, il Maresciallo dei R.R. C.C. di Codroipo signor Radina, le signorine Moretti, il signor Ugenti, la signora Cosmo, il signor Tullio Baracetti, il signor Tubero e... tanti altri.

Vennero fatti agli sposi molti doni.

Agli sposi, partiti nel pomeriggio per il viaggio di nozze, i nostri migliori auguri.

Da TRICESIMO

VEGLIONISSIMO DEL LITTORIO

(20). — In omaggio al programma dettato dal Duce al Partito «Elevare e migliorare le classi più umili per il più grande avvenire della nostra amata Patria» le Sezioni Tricesimane del P.N.F., hanno indetto, per la sera del 23 corrente, un Veglionissimo del Littorio, pro Cura Marina dei bimbi poveri.

Siamo certi che la nobile iniziativa verrà efficacemente accolta dal pubblico, che compirà così con un atto di obbedienza al nostro Duce e col proprio divertimento, un'opera buona.

Da PORDENONE

La crisi risolta

Stamane il Sindaco co. Cattaneo ha indirizzato una lettera all'assessore anziano prof. Duse in cui gli annunzia di desistere dalle dimissioni in seguito al voto unanime del Consiglio Comunale, alle manifestazioni della cittadinanza e dei Comuni della zona.

Contemporaneamente egli ne dava comunicazione all'on. Pisenti che in questi giorni aveva fatto verso il Sindaco amichevoli insistenze.

La notizia della soluzione della crisi ha prodotto in città ottima impressione.

I commercianti ed esercenti aderiscono ai Sindacati

L'Associazione Commercianti Esercenti a mezzo del suo Consiglio ha deciso di aderire ai Sindacati Fascisti.

Il vicepresidente signor Bulliani si è recato oggi a comunicare il voto all'on. Pisenti, che si è vivamente felicitato con l'importante e benemerita associazione.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

L'on. Giunta Provinciale Amministrativa nella sua seduta del 19 corrente ha approvato la delibera della nostra amministrazione comunale sul trattamento economico al segretario capo e al vice segretario.

Ha inoltre rinviato con ordinanza il Regolamento per la riscossione del dazio sui materiale da costruzione e la modifica alla tariffa daziaria.

Per tutti i Comuni della Provincia ha stabilito il valore medio tassa bestiame aggiunta carico valore medio vitelli agli effetti della tassa scambio (determina il prezzo medio delle vitelle e vitelli da due mesi a un anno.

CRONACA SPORTIVA

Il Comitato Regionale Veneto Trentino, giuoco del calcio, ha omologata la partita giocata il giorno 16 corrente a Venezia dai nostri calciatori nero-verdi contro lo squadrone della Virtus Rialtina: Pordenone-Virtus Rialtina 1 a 1.

Inoltre il Comitato Regionale ha stabilito che la partita con il Vittorio F. B. C., che fu dovuto rimandare causa il tempo, abbia luogo a Pordenone domenica 31 corrente.

VEGLIA TRICOLORE

Fervono attivissimi i preparativi per questa grandiosa festa danzante. Il Comitato lavora alacremente ed ha potuto assicurarsi, grazie all'intervento del Sindacato orchestrale, un'ottima orchestra composta di elementi di prima categoria. Possiamo assicurare i ferventi amatori di Tersicore che quest'anno al Licinio durante la Veglia Tricolore si succederanno solo ballabili nuovi, cioè del repertorio 1926 del Teatro Sociale di Udine.

In teatro poi funzionerà una... Latteria, dove verrà servito dello champagne italiano a prezzi modicissimi.

Tutto ci fa prevedere un grandioso successo che noi ci auguriamo sinceramente anche per premiare l'attività del Comitato organizzatore il quale, con a capo l'amico rag. Tinti, è instancabile alfine di preparare a Pordenone una serata dalle più belle sorprese.

Da CODROIPO

CONFERENZA AGRARIA ai maestri del mandamento

(20). — Presentato dal R. Direttore didattico, cav. Giuseppe Passoni, il dottore P. Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha tenuto martedì u. s. alle ore 14 una conferenza agli insegnanti elementari del Mandamento di Codroipo, convenuti presso le Scuole del Capoluogo. Era presente anche la geniale poetessa Anne Fabris (Anute) ben nota nel campo agrario, la quale giustamente ha fatto osservare che dovrebbe essere iniziata un'azione allo scopo di ripristinare l'insegnamento agrario nelle scuole normali.

Il dott. Zanettini ha illustrato agli intervenuti, tra cui figurava numeroso il gentil sesso, le finalità che si propone il Governo Nazionale con la «Battaglia del Grano», che non dev'essere presa nello stretto significato della parola, ma intesa invece come un movimento in favore di tutta l'agricoltura.

Dopo avere prospettato, in rapida sintesi, il quadro della nostra situazione granaria e dimostrato la necessità del miglioramento agrario, attraverso l'istruzione degli agricoltori, l'oratore ha terminato applaudito dicendosi convinto che gli insegnanti elementari, i quali hanno l'alta missione di foggiare le menti dei fanciulli, che saranno domani la grande massa del popolo italiano, possono contribuire a formare la coscienza dei giovani contadini, a cui saranno affidate in avvenire le sorti dell'Agricoltura Nazionale.

CRONACA SPORTIVA

(A. p.) Apprendiamo con vivo piacere che anche l'U. S. Codroipo ha iscritto la sua giovane squadra al campionato friulano dei liberi che avrà inizio domenica prossima 24 gennaio.

Speriamo che anche quest'anno i bianco-rossi forniranno una prova non inferiore a quella dello scorso anno al campo Polisportivo di Udine.

I cittadini senza dubbio accorreranno numerosi alle partite che si giocheranno al nostro campo in Viale Gorizizza, ad incuorare i beniamini, affinchè possano cogliere tali affermazioni da portarsi ad un buon punto in classifica, compensando così gli sforzi dei dirigenti della nostra Società.

VEGLIONISSIMO SPORT MASCHERATO

I preparativi per il Veglionissimo Sport Mascherato, che avrà luogo giovedì grasso, sono incominciati.

L'addobbo meraviglioso, la scelta orchestra, i vistosi premi per le maschere, fa prevedere che il Veglionissimo dovrà essere il più bello della Provincia.

La sera dell'undici febbraio al Teatro Benini interverranno da ogni parte, tutti gli appassionati di tersicore, e numerose maschere.

Da TEOR

MESSA IN SUFFRAGIO di Sua Maestà la Regina Madre

(20). — In seguito ad accordi intervenuti tra le autorità civili e religiose, anche qui si volle commemorare la morte di S. M. la Regina Madre con una funzione che si svolse nella Chiesa parrocchiale del Capoluogo.

Il tempio era stato tutto artisticamente ornato a lutto: al centro erigevasi il catafalco ricoperto del tricolore e sormontato da un ritratto dell'Augusta Sovrana estinta.

In Piazza del Municipio si formò il corteo al quale partecipavano le scuole elementari, il Fascio femminile, il Consiglio Comunale in corpore, la Sezione fascista di Teor, le Sezioni Combattenti di Teor e Campomolle, un reparto della Milizia Volontaria per rendere gli onori delle armi e una moltitudine di cittadini che si dirigevano verso la Chiesa per assistere alla messa.

La funzione è stata celebrata dal Reverendissimo Parroco di Teor con l'assistenza dei Parroci di Driolassa e Campomolle accompagnata dalla locale scuola Cantorum.

Nella mesta circostanza vennero spediti numerosi telegrammi di condoglianze ai nostri amatissimi Sovrani.

Va segnalata al pubblico la seguente risposta pervenuta al Sindaco:

«S. M. il Re ringrazia di cuore Codesta Amministrazione Comunale di cui ha molto gradito i sentimenti espressi in questo doloroso evento. — Generale Cittadini».

PENSIONE PEL MILITE BIGOTTO

Tutti ricorderanno il doloroso sinistro toccato due anni or sono a Udine al valoroso Capo squadra della M. V. Bigotto Pietro da Driolassa che trovava fulminea morte a causa di un colpo partito casualmente dalla propria rivoltella.

Con provvide disposizioni legislative il patrio Governo volle assicurare contro ogni infortunio tutta la balda gioventù facente parte dalla M. V. che con vero slancio patriottico si espone a tutte le insidie ed a tutti i disagi per il bene d'Italia.

In seguito a ciò la Cassa Nazionale delle Assicurazioni è stata autorizzata a pagare l'indennità di L. 20.000 alla famiglia del defunto.

Domenica scorsa in forma solenne, sul piazzale del Municipio di Teor, venne fatta la consegna della cospicua somma ai genitori e fratelli dell'Estinto. Alla cerimonia intervenne il signor Console comandante la Legione «Tagliamento», l'Ispettore della Cassa Nazionale Infortuni di Udine, il Fiduciario di zona signor Angelo Zanello, il Centurione signor Guido Scarpa, i Segretari politici della zona, il locale Direttorio, il Consiglio Comunale e parecchie rappresentanze delle Sezioni Fasciste del Mandamento.

Rendevano gli onori delle armi una centuria della 3.a Coorte al comando del Decurione signor Anilo Domeneghini.

La piazza è gremita di pubblico che con religioso silenzio ascoltano i discorsi tenuti dal Console, dal Fiduciario di zona e dal Centurione Scarpa. Un momento di commozione generale pervade gli animi quando il signor Console, finita la sua orazione abbraccia e bacia ripetutamente i genitori del defunto milite.

Terminata la cerimonia con gentile pensiero l'Amministrazione Comunale offrì in Municipio un vermouth d'onore ai graditissimi ospiti.

Il Sindaco signor Rodolfo Mazzaroli con brevi ed elevate parole ringraziò a nome della famiglia le autorità e tutti gli intervenuti.

GIURAMENTO dei Dipendenti Comunali

Il giorno 23 corrente alle ore 4 pomeridiane tutti i dipendenti di questo Comune presteranno il giuramento prescritto dall'art. 3 del R. Decreto Legge 23 ottobre 1925 n. 2113.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

GARA DI CALCIO

(20) — Contrariamente al calendario delle gare rinviate, per evitare concomitanze con i match del Treviso F. C., il Comitato Regionale Veneto ha deciso che domenica 24 corrente la squadra dell'U. S. Sanvitese giuocherà nel proprio campo (Madonna di Rosa) contro l'Olimpia di Treviso rinviata per impraticabilità di campo il 20 dicembre u. s.

Rammentiamo che la partita stessa, rinviata a dieci minuti dalla fine, per l'oscurità e le condizioni pessime del terreno lasciava le due squadre con punti 5 a 4 dimostrando una prevalenza dei nostri bianco-rossi. Si prevede pertanto una accanita rinnovazione di questa interessante partita che lasciò entusiasta il numerosissimo pubblico.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della nobil donna contessa Adelinia Rota Gamberini, sono pervenute all'Ente di Beneficenza le seguenti offerte: Nigris ing. Giacomo L. 25 — Famiglia dott. Beggiato, 10 — Famiglia Vivalda, 10 — Giacomo Stufferi, 10 — Alborghetti Giovanni, 25 — Margherita Frisacco, 30 — Nobile Gianna Tullio Vinai, 50.

Al Patronato Scolastico: Stufferi dott. Mario L. 10.

Da SPILIMBERGO

VEGLIA TRICOLORE

(20). — Il Segretario del locale Fascio di Combattimento avv. Domenico Margarita, ha rivolto vivo appello a tutti i Fascisti della zona perchè con l'usato slancio, non manchino di intervenire alla grandiosa Veglia Tricolore che avrà luogo, come è noto, sabato 23 corr. nella Sala dell'Albergo alla Stella d'Oro. Suonerà la distinta orchestra cittadina. Alla mezzanotte, servita in modo inappuntabile e come sempre dal signor Del Toso, proprietario della Stella, seguirà la tradizionale cena.

NELLA COMBATTENTI

Sabato prossimo 23 corrente alle ore 17, l'avv. Margarita, fiduciario di zona dei Combattenti, per i Mandamenti di Spilimbergo e Maniago costituirà ufficialmente la Sezione Combattenti di Toppo, nella domenica alla stessa ora costituirà quella di Arba.

Nel solo mese di gennaio mercè il valido interessamento dell'avv. Margarita si sono così costituite le Sezioni di Spilimbergo, Toppo ed Arba, mentre la già costituita Sezione di Pielungo ha dato la sua adesione all'Associazione Nazionale.

Da RISANO

GESTA LADRESCHE

(20). — Durante la notte scorsa ignoti ladri sono penetrati scassinando una finestra, nell'abitazione del cappellano don Roberto Meriuzzi asportandovi una bicicletta, indumenti, denaro e generi alimentari.

Lo studio fu rovistato e i cassetti rovistati e vuotati. Il danno ascende a 5 mila lire.

Da SESTO AL REGHENA

LA FIERA BIMENSILE

(20). — Siamo informati che il Sindaco cav. Fabris ha emesso in questi giorni un'ordinanza mediante con la quale viene sospesa la fiera bimensile, che avrebbe dovuto aver luogo qui in Sesto sabato 23 gennaio corrente.

Il provvedimento del Sindaco è dovuto all'infezione aftosa manifestatasi da qualche tempo nel Comune.

Per la rapida ed economica costruzione di Case popolari

Abbiamo da Roma, 20:

Con un giorno di anticipazione rispetto all'impegno preso, la Commissione per lo studio di rapida costruzione di case popolari economiche, presieduta dall'ing. Lodigiani, ha terminato i suoi lavori ed oggi è stata presentata dal Sottosegretario on. Balbo al Ministro dell'Economia Nazionale.

La Commissione ha proposto che i fondi stanziati dal Governo per fronteggiare la situazione dove più laboriosa sia la sistemazione del regime libero per gli affitti, vengano assegnati come contributo alle spese a quelle Amministrazioni comunali che presentino progetti di costruzioni immediate di rapida esecuzione, ma di carattere permanente e duraturo.

La Commissione ha anche chiarito i concetti che debbono informare la compilazione di progetti tanto nei nuclei costruttivi quanto nelle distribuzioni planimetriche ed ha presentato una serie di disegni già sperimentati dagli Istituti di Case popolari di Milano e di Roma che possono servire di norma per le Amministrazioni interessate.

La Commissione ha inoltre preso in esame talune delle numerose proposte di carattere tecnico presentate al Ministero per costruzioni rapide, ha formulato precise norme atte a suscitare opportune iniziative ed a regolare e facilitare la funzione del condominio.

Il Ministro dell'Economia nazionale ha disposto perchè sia sollecitamente pubblicato un estratto della relazione cogli allegati disegni che possano restare a disposizione delle pubbliche Amministrazioni che ne facciano richiesta per affrontare la situazione con rapidità ed energia fascista.

La neve sulle Dolomiti

CORTINA D'AMPEZZO, 19.

La neve, caduta abbondantemente in questi giorni, ha reso a Cortina tutte le caratteristiche della sua gran vita invernale.

Tutti gli sports invernali sono in pieno sviluppo sotto ottime condizioni di neve che nella vallata ha raggiunta l'altezza di oltre un metro.

Grande è l'attesa per la magnifica gara di salto in sci per la «Coppa on. Bigliardi» del 24 gennaio, gara che radunerà i migliori campioni d'Europa; infatti hanno aderito alla gara due campioni svizzeri, due cecolosvacchi, 4 germanici, oltre i migliori saltatori d'Italia Faure e Zardini, reduci da un'ottima affermazione in Isvizzera. Si stanno concludendo delle trattative con due ottimi saltatori norvegesi, e sembra pure assicurato l'intervento di uno dei campioni austriaci.

«Il grandioso trampolino Franchetti» sul quale la gara si svolge, è stato preparato con speciale cura per la manifestazione che assurge ad eccezionale importanza per la partecipazione di campioni di vaglia internazionale. E' la prima volta che in Italia si radunano saltatori esteri di gran classe, e si attendono salti superiori ai 50 cm. un fatto questo che non potrà non attirare un pubblico entusiasta.

Alcuni grandi campioni parteciperanno pure alla gara internazionale di salto per la Coppa barone Franchetti, gara che avrà luogo il giorno 22 corrente, nonchè alla gara di fondo Coppa Dolomiti, indetta per il giorno seguente.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Ieri mattina spirava serenamente alla età di anni 84

Maria Sponghia ved. Mattioni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in giorno ed ora da destinarsi.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

COLLEGIO «PRINCIPE UMBERTO» di Gorizia ricerca istitutori 300 mensili vitto alloggio. Darà la preferenza a pratici di matematica e ragioneria.

VENDESI UDINE villa 9 ambienti, studio indipendente, cantine, garage, libera subito. Rivolgersi, cav. Piccini, Via Savorgnana, 11

VENDESI pressi Pinzano al Tagliamento terreni fertili in collina, con abitazione e stalla. Scrivere N. 895 presso «Giornale del Friuli».

SALA PRANZO, Salottino, Tavoli antichi, Scrivanie e poltrone vendonsi. Rivolgersi: Del Negro, Viale Venezia, 14

CERCASI VIAGGIATORE PIAZZISTA granaglie coloniali offerte sub «Viaggiatore» «Giornale del Friuli».

LOCALE VASTO, uso magazzino o laboratorio affittasi nei pressi Intendenza di Finanza. Per indirizzo rivolgersi N. 909 presso il «Giornale del Friuli».

CRONACA UDINESE

Le dimissioni di S. E. Spezzotti da Commissario Prefettizio

Anche i due Commissari Aggiunti si dimettono

Il Commissario Prefettizio del nostro Comune S. E. Luigi Spezzotti ha inviato nel pomeriggio di ieri al Prefetto del Friuli la seguente lettera rassegnando le dimissioni dalla carica:

Ill.mo signor Prefetto,

Con mio atto di ieri ho deliberato e sottoposto alla approvazione della S. V. Ill.ma il bilancio preventivo 1926 il quale chiude un laboriosissimo periodo di riordinamento e di ricostruzione della nostra vita comunale non solo, ma segna anche in modo chiaro e sicuro il cammino che il Comune nostro dovrà seguire, per adeguare in futuro la sua attività a quella che il Governo fascista ha magnificamente impressa alla vita tutta la nazione.

Compiuto questo preciso dovere, io debo ora considerare la situazione che di questi giorni si è venuta formando in alcuni ambienti cittadini, per quella sorda campagna che, se pur si manifesta soltanto a mezzo di attacchi sleali che sdegnosamente respingo, pure ha per inevitabile effetto di diminuire il prestigio che il Capo della Città deve conservare sia in confronto della popolazione, sia in confronto del personale a lui sottoposto.

Nell'esclusivo interesse, e per la dignità della Amministrazione cittadina, alla quale da oltre cinque anni ho dato volonterosamente ogni mia attività, sono quindi venuto nella determinazione di presentare alla S. V. Ill.ma le mie dimissioni da Commissario del Comune di Udine.

Le porgo doverosi ringraziamenti per la grande fiducia addimostratami, e con ossequio mi segno

Dev. mo
LUIGI SPEZZOTTI

Siamo informati che i Commissari aggiunti co. Giacomo di Prampero e signor Vittorio Marcovich hanno immediatamente rassegnato le loro dimissioni.

Noi, come abbiamo fatto per i risultati di quell'esame che ha investito tutto il recente passato ed il presente della nostra Amministrazione, il portiamo alla conoscenza ed al giudizio della cittadinanza perchè, ripetiamo ancora, il senso popolare di orientamento superiore alle competizioni di persone e d'interessi particolari, è pronto, sicuro, lungimirante, perchè la cittadinanza sono le gelose ed animose custodi di una vita secolare, e perchè la loro volontà, tesa attraverso le generazioni, è il massimo fattore di ogni progresso civile, anche se questo fattore esuli dalle ordinarie valutazioni amministrative: il loro giudizio finale è l'unico giudizio definitivo.

In linea di fatto, tenendo dinanzi agli occhi il luminoso esempio del Governo nazionale il quale con chiarezza di visione e con coraggio ammirabili ha assolto al formidabile compito fondamentale del risanamento del bilancio statale, nel « si parva licet componere magnis », abbiamo risolutamente affrontato la non facile situazione del nostro bilancio, conseguente alla restrizione od alla trasformazione di alcuni cespiti ed all'aumento inevitabile di alcune spese, ed abbiamo deliberato o previsto di applicare i provvedimenti fiscali consentiti dalla vigente legislazione (imposta sul valor locativo in luogo della tassa di famiglia, tassa bestiame, tassa di utenza stradale, contributo di miglioria, revisione delle tariffe dei diritti di posteggio, di peso, di macellazione ecc.). Con questo siamo riusciti a formare un bilancio che provvede i mezzi di una intensa e ordinata attività in tutti i rami della vita civile; mentre l'incremento complessivo della entrata e della spesa effettiva (rispettivamente del 7 e del 9 per cento) non supera una misura normalissima e mantiene il bilancio di Udine assai sotto la media di quelli delle città ad essa paragonabili per popolazione e per posizione amministrativa ».

⁂

Per chiarire l'accenno alla sostituzione di nuove a vecchie tasse, che si trova nella relazione dell'on. Commissario Prefettizio, si noti:

a) che il Comune rinuncia alla tassa di famiglia (e valor locativo complessivo) che nel 1924 ha reso L. 1 milione 012.000, ed ha istituito l'imposta sul valor locativo per L. 600.000 — la tassa bestiame L. 60.000 — l'utenza stradale L. 30.000 — il contributo di miglioria L. 20.000 — Totale L. 710.000 — con sgravio dei contribuenti di L. 303.000;

b) che il Comune presenta uno stanziamento di dazio nel 1925 di L. 5 milioni 133.000; nel 1926 di L. 5.000.000;

c) che la sovrimposta nel 1926 è identica a quella del 1925;

d) che a compenso di questi sgravi lo Stato ha accordato L. 190.000 di partecipazione al provento erariale dei tabacchi; e il Comune ha ritoccato moderatamente le tariffe dei posteggi, pese e macellazioni.

Il bilancio preventivo 1926 del Comune di Udine

La relazione del Commissario

Il Commissario Prefettizio, S. E. Luigi Spezzotti, nel presentare ieri al signor Prefetto del Friuli il bilancio preventivo per l'esercizio 1926, lo ha accompagnato dalla seguente relazione:

« Recentemente, trattando di bilanci della città di Udine e dell'avvenire che alla città devo essere assicurato attraverso l'opera dei suoi amministratori, abbiamo avuto occasione di ricordare che in una parte del cinquecento, presa dalla Comunità a proposito di acune opere di decoro urbano, si trova scritto ... e convenga « procurare che la terra ... abbia quel compimento di bellezza ... se li può dare ». Ricordavamo allora che a quattrocento anni di distanza, ... come nel pieno fiore del rinascimento noi vibriamo dello stesso sentimento che animava i « magnifici deputati » della città nel dettare al « togato cancelliere » quelle parole: piccolo ma essenziale riscontro della perenne vitalità del Comune nel corso dei tempi.

Solo che la « bellezza moderna, » quella che noi vogliamo procurare alla città, significa per noi la valorizzazione ed il perfezionamento di tutti quei fattori della vita cittadina i quali possano assicurare l'avvenire di questa nostra Udine, che nella grande Marca di confine dovrà essere e sarà un centro nazionale di specialissima importanza. E per raggiungere tale « bellezza », e per non tradire il proprio destino anche economico, Udine dovrà in breve volger di anni ed in ogni campo, dall'edilizia all'igiene, dall'assistenza sanitaria all'istruzione, dal promovimento delle comunicazioni e dei traffici, alla tutela del decoro civile, dovrà conquistarsi un attrezzamento degno della sua posizione e della sua funzione.

Il bilancio preventivo per l'esercizio 1926 segna un passo deciso, per quanto prudente e ragionato, verso l'attuazione di questo programma. Sanate molte piaghe prodotte dal cataclisma della invasione nemica, rimediato in gran parte le conseguenze delle deviazioni e delle degenerazioni demagogiche del dopoguerra che per grande fortuna presso di noi erano state sempre alquanto arginate, il bilancio del nostro Comune, assicurate attraverso la più severa economia in ogni voce di spesa effettiva quella elasticità di mezzi che è indispensabile perchè un amministratore sia in grado di muoversi all'infuori di quella che è la pura e semplice gestione « ordinaria », può avviarsi decisamente ad una nuova attività che risponda alle necessità nazionali di questa epoca eminentemente costruttiva, nella quale è sacro impegno di tutti i fattori della vita italiana di adeguare le mire alle più alte sorti della Patria.

Così non con sogni o disegni fantastici, ma lavorando infaticabilmente nella realtà di ogni giorno, e sacrificando un po' del presente al futuro, con senso di praticità e di misura, noi ci avviamo a risolvere con i mezzi ordinari di cui disponiamo, problemi che in altri momenti avrebbero richiesto di assumere nuovi debiti e di impegnare maggiormente l'avvenire.

Indipendentemente dal notevolissimo rafforzamento nella parte ordinaria del bilancio di quelli stanziamenti che hanno più stretta relazione con la conservazione e con il graduale miglioramento della nostra realità patrimoniale, noi provvediamo nella parte straordinaria, senza accensione di nuove passività corrispondenti, all'inizio ed alla continuazione di opere che pur interessando in sommo grado i servizi del Comune sono in buona parte destinate anche ad aumentarne il patrimonio.

La sistemazione stradale in base ad una concezione che meglio risponda alle moderne necessità, la provvista di nuovi locali scolastici per la istruzione elementare in relazione al previdibilissimo e notevolissimo incremento della popolazione scolastica che avrà luogo nel periodo 1926-1931 conseguente al grande aumento della natalità negli anni dopo la guerra, il graduale per quanto lento completamento della Casa del Comune, di quel monumento cioè la cui felice ultimazione costituisce lo intimo desiderio di tutti i buoni cittadini udinesi, sono problemi i quali trovano nel bilancio 1926 un principio di esecuzione che potrà notevolmente ampliarsi negli esercizi successivi se continueranno a prevalere nell'amministrazione del Comune quei sani e severi criteri che hanno consentito, con la dura opera quotidiana di un quinquennio, il completo risanamento del bilancio che si presentava in condizioni veramente disastrose.

Un'altra grande iniziativa, la costruzione del nuovo ospedale, mercè la valida cooperazione finanziaria di tre grandi Enti: la Provincia, la Cassa di Risparmio, l'Opera Pia Ospedaliera, sarà indubbiamente conseguita senza eccessivi sacrifici per il Comune il quale avrà assai facilitata la provvista dei mezzi riflettenti il suo contributo da recenti fortunate realizzazioni patrimoniali.

Con tutto quanto è premesso noi non vogliamo in via assoluta affermare che la nostra Amministrazione Comunale non dovrà mai per l'avvenire incontrare nuovi debiti a lunga scadenza. Se la regola dovrà essere osservata per tutte quelle spese che riguardano l'assolvimento di quei compiti comunali che in linea finanziaria sono puramente onerosi, la eccezione si potrà e si dovrà fare ogni qualvolta una spesa si presenti consigliabile perchè o in forma di economia od in forma di reddito ne consegua, al bilancio, un utile che pareggi l'onere di capitali e di interessi del debito da contrarre.

Questi, secondo noi, sono i grandi criteri direttivi che debbono guidare il Comune nell'assolvimento dei suoi compiti avvenire.

CONCORSI SPECIALI per Cattedre di primaria importanza

Abbiamo da Roma, 20:

La « Gazzetta Ufficiale » di oggi pubblica il decreto ministeriale del 16 gennaio 1926 con il quale sono stati indetti 18 gruppi di concorsi speciali per Cattedre di primaria importanza nei R. Istituti Medi di Istruzione di primo e di secondo grado e cioè nelle città di Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Torino, Roma, Trieste, Venezia.

I concorsi, i quali hanno valore di esami di Stato, di abilitazione cioè all'esercizio professionale dell'insegnamento, sono i seguenti:

Materie letterarie nelle Scuole complementari, cattedra N. 20 — Materie letterarie negli Istituti medi inferiori, cattedre 175 — Materie letterarie nel Ginnasio superiore, cattedre 30 — Lettere classiche nel Liceo, cattedre 15 — Lettere italiane latine e storia negli Istituti medi superiori, cattedre 30 — Materie scientifiche negli Istituti medi inferiori cattedre 24 — Matematica e fisica, cattedre 12 — Scienze naturali e chimica, cattedre 4 — Filosofia, storia e pedagogia, cattedre 18 — Lingua e letteratura inglese, cattedre 58 — Lingua e letteratura tedesca, cattedre 37 — Lingua e letteratura spagnola, cattedre 13 — Sloveno, cattedra 1 — Computisteria e ragioneria, cattedre 11 — Materie giuridiche ed economiche, cattedre 13 — Agraria, cattedre 3 — Costruzioni e topografia, cattedre 8 — Musica e canto, cattedre 2.

Le domande di ammissione ai concorsi, corredate dagli opportuni documenti, dovranno pervenire al Ministero della P. I. (Direzione Generale della Istruzione media - Ufficio Concorsi) non oltre il 27 febbraio 1926.

Le prove di esame avranno inizio il giorno 14 aprile p. v.; le prove scritte dei concorsi, materie letterarie nelle scuole complementari, materie letterarie negli Istituti medi inferiori, materie letterarie nel Ginnasio superiore, lettere classiche nel Liceo, lettere italiane e latine e storia negli istituti medi superiori, oltrechè a Roma avranno luogo anche in Bologna, Milano, Napoli, Palermo e Torino.

Come già venne fatto per i concorsi svoltisi nel decorso anno scolastico, così anche per questi, sono state stabilite speciali agevolazioni per i mutilati, invalidi di guerra e vedove di guerra.

Per ogni concorso saranno formate due graduatorie, la prima dei vincitori, la seconda degli idonei abilitati.

I vincitori dei concorsi banditi col presente decreto saranno nominati con decorrenza dal 1° ottobre 1926.

Università popolare

LA CONFERENZA - CONCERTO di questa sera

Abbiamo già annunciato che questa sera il maestro G. G. Bernardi, direttore dell'Accademia Nazionale di Musica Antica, terrà la prima delle sei conferenze su La storia del Melodramma. In essa verranno trattate le origini del dramma musicale in Grecia, il ditirambo dionisiaco e la pratica musicale nell'antica Grecia.

La conferenza sarà intercalata da numerose audizioni vocali e strumentali, quali l'Epitaffio di Sicilo (canto e pianoforte), la prima ode pitica di Pindaro (canto e arpa), il peana del Museo di Berlino (flauto e arpa). Saranno esecutori la signora prof. Clelia Giaccone, soprano; signorina Elide Gennari, arpa; prof. Antonio Ricci, pianoforte; prof. Aleardo Curatolo, flauto.

Inoltre proiezioni luminose illustreranno gli strumenti musicali in uso nell'antica Grecia.

Il sorgere della meravigliosa civiltà greca appare con tutte le sue promesse nella prima espressione dello spirito umano: la musica, che diventa più cosciente e più profonda nell'unirsi al dramma.

Il maestro Bernardi, ben noto a tutti gli amanti della musica, coadiuvato da egregi artisti, rievocherà con la sua parola brillante e dotta tale periodo e renderà la serata altamente istruttiva e di vivo godimento artistico.

I biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico per l'intero corso al prezzo di L. 15 per i soci della Università Popolare e per gli Amici della Musica; a L. 25 per i non soci; per ciascuna lezione invece il prezzo del biglietto è di L. 4 per i soci delle due suddette istituzioni e di L. 6 per i non soci.

Il trattenimento avrà luogo alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Le iniziative del Comune

Cinematografo scolastico

E' incontestabile l'importanza che assume il cinematografo nel campo della istruzione popolare e scolastica, quando, nelle sue produzioni, si ispira e rigorosamente si attiene a intenti morali, artistici e culturali.

Dacchè l'intuizione e i metodi dimostrativi hanno soppiantato nelle scuole le règole aride e astruse e le verità imposte per dogma, si è cercato e si cerca, con mezzi acconci e geniali, di guidare l'osservazione dei fanciulli, e conseguentemente la ricerca del vero per parte loro, nel campo della realtà, sia che questa si rispecchi nella vita umana vissuta, sia che ci appaia nelle svariate e multiformi manifestazioni della vita universa.

Quando poi all'« oggetto » si rende necessario sostituire l'immagine dello stesso, tanto più l'espediente si mostra efficace quanto più questa immagine si accosta alla realtà per perfetta riproduzione di forme, di colori e di espressione.

Ciò posto, ognuno vede come il cinematografo scolastico costituisca un prezioso sussidio per l'opera che l'insegnante svolge nella scuola.

Il Comune di Udine, principalmente per opera del valoroso direttore generale delle scuole primarie comm. prof. Pizzio, fu tra i primi in Italia a fornire la sua scuola elementare di un completo impianto per proiezioni cinematografiche. Durante la guerra e il periodo della occupazione tutto il cospicuo materiale andò distrutto; ma nell'opera veramente meravigliosa di ricostruzione, l'Amministrazione provvide anche al ripristino — e man mano all'incremento — di questo servizio e oggi le principali scuole del Comune vantano un adatto salone con impianto per proiezioni, fornito di perfetti apparecchi e di abbondante materiale di pellicole, scelte con accorgimento artistico e didattico.

Con quanto diletto e con quanto profitto gli alunni assistano nelle loro scuole alle belle lezioni illustrative, è facile immaginare.

L'altro ieri, poi, il trattenimento offerto ai fanciulli delle scuole elementari fu eccezionalmente interessante e suggestivo.

Grazie a condizioni di assoluto favore concesse all'Amministrazione scolastica dalla S. A. Stefano Pittaluga che gestisce il Cinematografo Teatro Moderno, venne proiettato nelle scuole di via Dante, di S. Domenico e di via Gorizia, per cura di detta Impresa, un attraentissimo film in quattro parti, dal titolo: « Nel regno delle belve ».

Esso trasporta il meravigliato spettatore nelle lande selvagge e nei deserti infocati dell'Africa Orientale inglese, percorsi da una carovana di esploratori, e nitidamente prospetta strani paesaggi in mezzo ai quali si può ammirare la fauna propria delle diverse regioni.

Alla visione delle belve e dei loro caratteristici costumi, si alternano episodi e scene emozionanti di caccia grossa...

Uno spettacolo, insomma, oltremodo attraente e istruttivo, per il quale va dato un grazie all'Amministrazione del Comune e alla cortese Impresa del Moderno.

Il Calendario ufficiale fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

I fascisti tutti sono avvertiti che in questi giorni verrà diffuso a scopo altamente patriottico, il Calendario ufficiale emanato dalla Direzione del Partito Nazionale Fascista. Il prezzo di vendità è fissato in L. 15.

Sarà superfluo da parte di questa Federazione ogni forma di raccomandazione. Nella certezza, come sempre, che i fascisti risponderanno al nuovo appello del Duce: « Con ogni mezzo per un unico scopo, alleggerite il mio fardello, se vi sentite degni figli d'Italia, fate il vostro dovere ».

Con ciò il Delegato della Direzione del Partito per le Tre Venezia, signor Rigo cav. Giuseppe, ed il suo assistente signor Cristofoli Renzo, rispettivamente da noi delegati, s'intendono presentati a tutti gli Enti cittadini, Uffici pubblici e privati.

L'incasso intero va devoluto a tutto beneficio della Direzione del P. N. F.

I miglioramenti dei terreni e il nuovo Catasto

Il Commissario Prefettizio comunica:

Si invitano i possessori di terreni a presentare alla Commissione censuaria comunale la denuncia dei miglioramenti che avessero introdotti od intendessero introdurre nei loro fondi, in quanto la denuncia stessa sia necesaria perchè i miglioramenti « abbiano effetto in catasto soltanto dopo cinque anni dal l'epoca in cui il possessore dimostrerà di averli introdotti, senza pregiudizio delle maggiori esenzioni accordate da leggi speciali ». (Art. 1 del R. D. 16 dicembre 1922 N. 1717).

La Commissione censuaria fornirà appositi moduli a stampa per la compilazione delle denuncie, nonchè qualunque chiarimento fosse richiesto dagli interessati.

Per la morte di Luigi Bertarelli

L'Ufficio Consolare di Udine del Touring Club Italiano, interprete anche del sentimento dei Consoli delle varie località della regione friulana, ha telegrafato alla Direzione generale vivissime condoglianze per la irreparabile perdita dell'insigne presidente dell'Associazione.

La Società Alpina Friulana ha inviato il seguente telegramma:

« Condividiamo vostro lutto deplorando che ad ammirevole opera vostra possa mancare impareggiabile contributo illustre defunto ».

Inaugurazione del nuovo vessillo dell'A. S. F.

Domenica 24 gennaio alle ore 11 nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico si terrà la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo vessillo dell'Associazione Studentesca Friulana.

In questa occasione la Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale Mutilati di guerra conferirà al Sodalizio studentesco il diploma di benemerenza ambito titolo d'italianità.

La solenne consegna all'Ing. Dormisch della Croce di Cavaliere

Ieri sera una eletta schiera di amici e di appassionati dello sport, volle rendere degno e meritato omaggio all'ing. Francesco Dormisch in occasione del conferimento della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia giusto riconoscimento del Governo Nazionale per le sue benemerenze industriali e sportive.

I convenuti, oltre una settantina, rappresentavano quanto di più eletto la nostra città rappresenta nel campo industriale e in quello sportivo. Erano pure presenti tutti i proprietari dei principali Restaurants della città.

La lieta e grandiosa manifestazione si svolse nel salone dell'Albergo Nazionale ove sotto la oculata e personale direzione del proprietario signor Antonio Tamburlini fu servito un banchetto che non è esagerazione chiamare principesco. Servizio infatti più signorile non era possibile immaginare dal suntuoso antipasto che comprendeva le più squisite leccornie, alla pasta all'uovo «Baronia» di cui è rappresentante il signor Volturno Nodari, ai piatti di mezzo, agli arrosti, ai desserts, ai dolci, ai liquori, ecc.

Allo spumante si diede la stura ai discorsi tutti inneggianti al festeggiato.

Prese per primo la parola il dott. Roiatti che, dopo aver portato il saluto del comm. Ugo Zilli cui tutti rivolsero fervidi auguri di una pronta guarigione, brindò all'ing. Dormisch il quale tante benemerenze si è acquistato nel campo industriale e in quello sportivo di cui regge le sorti con tanta passione e con così elevato spirito di vero Mecenate dello Sport. L'onorificenza tributata all'ing. Dormisch dal Governo Nazionale di Benito Mussolini dimostra inoltre con quanto interessamento il Governo stesso appoggi le iniziative dello Sport, creatrici delle più alte sorti dell'Italia rinnovata. Con questi sentimenti l'oratore si dice onorato di appendere al petto dell'ing. Dormisch le insegne della meritata onorificenza.

Applausi scroscianti salutano le parole del dott. Roiatti quale omaggio al benemerito cittadino.

L'ing. Dormisch ringrazia commosso per una così grandiosa manifestazione che gli riesce gradita non solo per l'onorificenza conferitagli ma anche per l'eletta schiera di amici che ha voluto rendergli così cordiale prova di affetto. Assicura che cercherà di rendersi sempre più degno dell'onorificenza e della amicizia di così egregie persone.

Il cav. Casoli afferma che poche volte una onorificenza fu più meritata e chiude brindando all'ing. Dormisch.

Il signor Volturno Nodari rivolge innanzi tutto un pensiero deferente alla Maestà del Re che ha voluto riconoscere ed affermare «motu proprio» le benemerenze dell'amico ing. Francesco Dormisch nel campo dell'attività del lavoro e in quello pur nobile dello sport. Interprete del pensiero di tutti gli amici esprime al decorato il compiacimento ed il plauso di tutti coloro che lo amano e lo stimano.

Parla quindi l'ing. David che con elevate parole esalta le benemerenze sportive dell'ing. Dormisch così degnamente riconosciute dal Governo di Benito Mussolini assertore di tutte le iniziative che rendono più grande l'Italia.

Il signor Viscardo Zavatti quale membro del Consiglio dell'Associazione Industriali di cui l'ing. Dormisch è consigliere portò il saluto dell'Associazione medesima rilevando le benemerenze del festeggiato, nel campo industriale e brindando con elevate parole alla meritata onorificenza.

Il cav. Freschi brinda a nome dei Volontari di guerra, auspicando alle migliori sorti dello sport friulano di cui il cav. Dormisch è così degno esponente.

In chiusa della lieta riunione furono raccolte 255 lire a favore di qualche famiglia povera della città.

Il risultato delle aste per la manutenzione di strade provinciali

Ieri presso l'Amministrazione Provinciale si sono svolte le aste per la manutenzione delle seguenti strade provinciali, per il triennio 1926-1928: Triestina, Cormonese della Motta e Monte Croce.

Per la strada Triestina rimase deliberataria l'impresa Pietro Don di Lovaria col 17.50 per cento; seguirono le imprese Gasparutti Pietro di Lovaria col 16.10, Petrocchi Cesare di Pavia col 15.80 e Vidussi Lodovico di Udine col 12.50.

Per quella Cormonese rimase deliberataria l'impresa Costantini e Petrucco di Cividale col 10.50; seguiva Groppo Ermanno di Cividale coll 8.75.

Per la Motta rimase deliberataria la impresa Salvador Gustavo di Marignana col 20.50; seguirono Coassin Isidoro di Bagnarola col 12.50 e Bernardo Giacomo col 5.

Per quella Carnica di Monte Croce rimase deliberataria l'impresa Zannier cav. Amedeo di Rigolato coll'1 per cento; seguirono con minori ribassi le imprese Tolazzi Ferdinando di Comeglians, D'Andrea Giulio di Rigolato e Gressani Luigi di Ovaro.

Due contravvenzioni

I Carabinieri hanno elevata contravvenzione a carico di Genovoffa Feruglio, abitante in via Tricesimo, 28, e di Angelina Moretuzzo.

La Feruglio era titolare di esercizio in Paderno che la Moretuzzo conduceva senza regolare autorizzazione. Di più nell'esercizio stesso si ballò senza la prescritta licenza.

Nozze di diamante

Hanno ieri celebrato le nozze di diamante, nella più schietta intimità della famiglia, il vecchio e stimato tipografo-editore signor Gio. Batta. Doretti e la buona signora Carlotta Trevisani.

Poter festeggiare il sessantesimo anno di matrimonio, vegeti e sani come si trovano i due sposi, è un raro avvenimento.

Essi hanno avuto nella lieta ricorrenza una larghissima dimostrazione di affetto e di simpatia da parenti e da amici.

Al caro sior Tita — che fu il primo «proto» del «Giornale di Udine» e del quale anni addietro fu anche proprietario — che tutti conoscono come perfetto galantuomo ed instancabile lavoratore, ed alla simpatica «siora» Carletta, i nostri più vivi auguri di ogni bene con sentite congratulazioni.

Ufficiali in congedo degli alpini

Richiamo a domanda per escursioni invernali

Il Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra autorizza il richiamo in servizio per il periodo delle escursioni invernali degli ufficiali subalterni in congedo degli Alpini che ne facciano domanda.

Le domande, su carta semplice, dovranno essere rivolte al Distretto Militare di Udine non più tardi del 21 corrente mese e su di esse dovrà essere indicato dal richiedente il Corpo presso il quale desidera compiere le escursioni.

Gli Ufficiali richiamati in servizio avranno diritto per la durata del periodo del richiamo a tutti gli assegni ed indennità corrispondenti al grado rivestito come se fossero richiamati in servizio d'autorità.

Per norma, le escursioni del 9° Reggimento Alpini avranno inizio il 22 corrente mese.

La Mascherata Goliardica

La grande e tradizionale mascherata goliardica, che avrà luogo come gli anni scorsi la domenica precedente il «Veglionissimo Studenti», sarà anche quest'anno una delle migliori manifestazioni dell'Associazione Studentesca Friulana.

Da diverse settimane i goliardi friulani non si danno tregua e gareggiano in bravura e prontezza perchè la riuscita sia degna delle sue tradizioni e per mostrare ancora una volta al pubblico udinese di quanto sono capaci gli studenti friulani.

Quest'anno lo spirito della mascherata sarà differente da quello degli anni scorsi e si accenna a qualcosa di addirittura fantastico che farà sbalordire!

Al pubblico udinese l'ardua sentenza!

Il Comitato direttivo della mascherata, con a capo il gran goliarda Carlini e per segretaria la gentile signorina Toniutti, lavora indefessamente per la organizzazione di questa festa che riuscirà quanto mai strepitosa.

Ancora non si può rivelare nulla... discussioni... grida... proteste... richieste... risate... lavoro... attesa... poi?

A domenica 31 corrente.

I ringraziamenti di S. E. Mussolini

S. E. Suardo, Sottosegretario di Stato, ha indirizzato all'on. Luigi Russo il seguente telegramma:

«S. E. il Presidente del Consiglio ti è grato dei voti augurali manifestatigli pel nuovo anno anche a nome dei fedeli combattenti friulani ai quali vorrai far pervenire i suoi più vivi ringraziamenti».

Non si tratta di furto

L'altro ieri fu presentata alla P. S. denuncia di furto dal signor Eugenio Biondi perchè, dopo sei mesi di assenza, non aveva più trovato della merce che aveva depositata in una stanza in via Mercatovecchio, 11.

Ieri, invece, fu chiarito non trattarsi di furto. Il proprietario del locale, signor Clemente Del Mestre, aveva ottenuto regolare sentenza di sfratto dal magazzino e lo aveva sgomberato della merce ivi esistente e di lieve valore.

BENEFICENZA

Alla Cucina Popolare:

Per onorare la memoria di Maria e Anita Cera: Asco Iacuzzi L. 10.

Per onorare la memoria di Gemma Canellotto: Pietro Clocchiatti L. 5.

Per onorare la memoria di Ester Mattiussi: civanzo corona amici L. 32.

Alle Dame della Carità

Per onorare la memoria dello zio signor Rodolfo Zucolin di Trieste: Ada e Ida Cantarutti L. 100.

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria della signora Lucia Quargnassi vedova Romanelli: Ditta Romanelli Somma e C., L. 250.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo all'italiano o fegato - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Uccelletti di vitello - Contorno.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20 — (per telegrafo).

Parigi 92.60 — Londra 120.45 — New York 24.77 — Belgio 112.57 — Olanda 997 — Svizzera 478.25 — Berlino 589 — Bucarest 11 — Vienna 348 — Praga 73.45

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.45. Consolidato 5 per cento 91.625. Obbligazioni delle Tre Venezie 67.82.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"I quattro rusteghi"

Ieri sera una nuova magnifica serata ci è stata regalata dalla Compagnia di Albertina Bianchini del «Teatro Veneto», la quale, con l'intervento del grande attore Emilio Zago, ha presentato una commedia del repertorio Goldoniano, di quel repertorio che offre ancora, dopo centinaia di anni, le migliori possibilità di successo per le compagnie che come quella del «Teatro Veneto» hanno modo di presentare quei lavori con accuratezza ed affiatamento.

Furono, «I quatro rusteghi», un vero godimento artistico. La loro recita, che fu presentata con l'amore che sempre i valenti artisti della «Bianchini» hanno dato alle loro interpretazioni.

Il gr. uff. Zago, il Mezzetti, insieme alla signora Bianchini, formarono il quartetto centrale della commedia ed ottennero applausi numerosi e calorosi da parte del pubblico che era anche ieri sera numeroso in tutti gli ordini di posti. Tutti gli altri attori, che furono perfettamente a posto, parteciparono al successo dei loro compagni, raccogliendo le approvazioni del pubblico che non finiva di esprimere la propria soddisfazione con i ripetuti applausi durante e alla fine degli atti.

Il gr. uff. Zago, nella parte del signor Lunardo, è stato come sempre magnifico ed inarrivabile. Egli fu applaudito più volte durante gli atti.

Seguì la commedia una brillantissima farsa interpretata con vivacità. Il piccolo lavoro ha suscitato la più viva ilarità ed il pubblico ha applaudito.

Questa sera avrà luogo una rappresentazione con l'intervento del gr. uff. Emilio Zago. Sarà data la commedia brillantissima «I pelegrini de Marostega». Seguirà una farsa.

Ad onorare la Compagnia e l'illustre attore, certamente accorrerà un pubblico foltissimo.

Carnevale al Teatro Sociale

Sabato sera avrà luogo l'ormai tradizionale Veglione del «Strolic Furlan» che riuscirà certamente bello ed attraente come gli scorsi anni. Ad esso si sono già prenotati diversi posti e molte saranno le maschere che interverranno nei loro colorati costumi.

In quella sera suonerà l'orchestra del Sindacato Orchestrale e saranno prodotti diversi dei migliori ballabili antichi.

Il teatro sarà fornito di ogni comfort. Adoratori di Tersicore accorrete al Veglione dello Strolic!

* * *

Domenica sera, terza Veglia danzante la quale sarà così animata come le precedenti. Carnevale sarà presente con tutta la sua allegria.

La Primula Rossa

AL CINE-CONCERTO MODERNO

Ieri sera davanti ad un pubblico sempre affollato e plaudente si sono date le prime visioni di questa grandiosa film, tolta dal romanzo della Baronessa Orczy, ed interpretata dagli eletti artisti Flora de Breton e Pietro de Cordoba.

La film, interessantissima, ci porta ai primi albori della Rivoluzione francese del 1789. Sir Blakeney, giovane e ardito gentiluomo inglese aveva creato la Lega della «Primula Rossa», della quale facevano parte uomini coraggiosi che per solo amor di avventure erano pronti a rischiar la vita per salvare le vittime del Terrore. Il Comitato di Salute Pubblica dava la caccia senza quartiere agli affigliati della «Primula Rossa», ma ogni sforzo de migliori segugi riusciva sempre inutile. Essi erano inafferrabili.

Il processo della cittadina Giulietta Marny, arrestata ed accusata di calunnia volontaria contro un rappresentante del popolo e di pessima condotta morale, si svolge tra la più grande curiosità.

— Il Comitato di Salute Pubblica condanna entrambi alla morte! — sentenzia Fouquier Tainville.

La folla assalta il palazzo, e dopo una serie di avventure i due sono alfine liberi e ciò ad opera della «Primula Rossa».

Il bellissimo romanzo, cinematografico della soc. An. Pittaluga questa sera si replica.

Cinema Teatro Eden

SERATA MEMORABILE

Il pubblico delle grandi occasioni intervenuto iersera all'Eden può ben testimoniare quale trionfo abbia ottenuto il meraviglioso programma composto di: UN BIMBO DELLE FIANDRE meravigliosa interpretazione del piccolo ma grande artista JACCKIE COOGAN, il bambino prodigio, l'idolo delle folle, il beniamino di tutti.

In UN BIMBO DELLE FIANDRE, Jacckie personifica ancora e sempre il bimbo povero che la sfortuna perseguita, ma forse mai come in questo lavoro le possibilità dell'arte sua si sono rivelate con così grande compiutezza. La figura sua che spesso ci porta al dolce sorriso, ci trascina molto frequentemente oggi alla commozione ed al pianto. La drammaticità ed il sentimentalismo stanno alla base del soggetto e per imporlo non sarà certo necessario creargli una valorizzazione di maniera, perchè la storia di coloro che soffrono e son piccoli, di coloro che amano e son bimbi, ha sempre interessato il pubblico in maniera superiore e sempre lo ha trascinato all'applauso che definisce un grande successo, successo pieno e convinto come iersera verificatosi.

Molta ammirazione e commozione ha suscitato la grande attualità di carattere ufficiale autorizzata dalle Superiori autorità: «Le solenni onoranze funebri a S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia a Bordighera e Roma».

Il programma completo viene oggi replicato dalle ore 17 a prezzi normali.

Cinema Teatro Cecchini

PROGRAMMA ECCEZIONALE

Iersera il Cecchini ha rigurgitato di pubblico per la première del bellissimo ed interessante programma composto delle tre seguenti novità:

Parte I. — «Le solenni onoranze funebri a S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia a Bordighera e Roma». Grande attualità di documentazione ufficiale autorizzata dalle Superiori Autorità.

Parte II. — «A Briglia sciolta». Avventure sensazionali svolte nelle sterminate praterie del Far West, con interprete efficace il celebre popolarissimo atleta, acrobata, Cow Boy: Harry Harrey.

Parte III. — «Fridolen e gli Scroccani». Ultra comica americana interpretata dal flemmatico attore.

L'intero programma è stato seguito con intenso interessamento, ed ha suscitato la più viva ammirazione.

Oggi dalle ore 17 ultimissime repliche.

Domani la prima grande film di superproduzione dell'anno 1926 «Il Favorito del Re». Grande soggetto teatrale a sfondo storico di carattere passionale con l'avvicendarsi di realismo romanze. sco Interpretazione sublime dell'astro dell'empire mondiale «Betty Compson».

Il successo che ha destato nei maggiori centri «Il Favorito del Re», sarà confermato domani al Cecchini.

Cinema Italia

Ieri sera pubblico distinto sin dall'inizio delle proiezioni del bellissimo lavoro alquanto passionale MONELLO DA STRADA la protagonista Maria Losanges è insuperabile nella parte di Monello e gran dama. Veramente bellissime le visioni dei dintorni di Roma e Tivoli. Oggi dalle 17 in poi ultime repliche. Domani première del capolavoro DOLOROSA COMMEDIA, protagonista Stasia Napierkawska.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 20 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.8	747.6	748.4
Pressione al mare	760.8	58.8	759.7
Temperatura	2.4	5.8	1.0
Umidità (0-100)	76	62	81
Vento Direzione	NE	SW	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	1	7
Stato del tempo	bello	bello	a. b.

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 5,9

Temperatura minima: — 2,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 768, sul Marocco

Pressione minima: 744, sulle Ebridi

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti moderati del primo quadrante; cielo in prevalenza sereno; temperatura sotto la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14 25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 - 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12,30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17 30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine. ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D). — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15 30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenza da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15 30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.23 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8,45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.13 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.

Ore 7.15 e 17.30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormòns

Ore 12.30 per Gradisca

Ore 13 per Castel Dobra

Ore 13.15 per Aidussina

Ore 14 per Fiumicello-Grado

Ore 14 per Chiapovano

Ore 14.20 per Cormòns-Cividale

Ore 16 per Vipacco-Idria

Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì

Ore 7 per Cividale ciascun sabato

Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»